



Riferimento/incarto: Muol, Mao, Moce

24 giugno 2025

Promemoria PcBp 1: SOGIESC

1. Indice delle abbreviazioni

ASP	Alloggio, sicurezza e partner
CFA	Centro federale d'asilo
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
DSSH	<i>Difference, Stigma, Shame, Harm</i>
FP	Fornitore di prestazioni
ISE/PCS	Informazione sanitaria d'entrata/Prima consultazione sanitaria
LGBTIQ+	Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersessuali, Queer e altro
ONG	Organizzazione non governativa
PcBp	Persona con bisogni particolari
SEM	Segreteria di Stato della migrazione
SIMIC	Sistema d'informazione centrale sulla migrazione
SOGIESC	Orientamento sessuale, identità ed espressione di genere e caratteristiche sessuali (<i>Sexual Orientation, Gender Identity and Expression, and Sex Characteristics</i>)

2. Introduzione

Cfr. capitolo 2 del promemoria generale.

Le persone LGBTIQ+ fanno parte delle PcBp (cfr., a tale proposito, anche cap. 6.2 del promemoria generale).

3. Finalità del promemoria

Cfr. capitolo 3 del promemoria generale.

4. Principi fondamentali

Cfr. capitolo 4 del promemoria generale.

Oltre ai principi fondamentali di cui al capitolo 4 del promemoria generale, nel caso delle persone LGBTIQ+ occorre osservare anche il principio fondamentale seguente:

- integrità: poiché l'orientamento sessuale e l'identità di genere sono elementi costitutivi dell'identità umana, non si può pretendere che una persona LGBTIQ+ nasconda il proprio orientamento sessuale/la propria identità di genere per esempio per evitare problemi nei CFA.

5. Destinatari

Cfr. capitolo 5 del promemoria generale.

6. L'espressione «persona con bisogni particolari»

Cfr. capitolo 6 del promemoria generale.

7. Punto di partenza per il processo di identificazione delle persone LGBTIQ+

a) Cosa dev'essere segnalato?

Solo la persona interessata può valutare se si sente di appartenere o meno alla categoria LGBTIQ+. Pertanto, dovrebbe essere incoraggiata il più possibile l'autoidentificazione (v. cap. 7.b del presente promemoria).

Anche laddove le persone coinvolte non siano apertamente identificate come appartenenti alla categoria LGBTIQ+, **le segnalazioni e le osservazioni relative, in particolare, a casi di discriminazione e violenza** devono essere obbligatoriamente trasmesse o notificate.



Il seguente elenco di indicatori può aiutare i destinatari del presente promemoria ad affinare la loro capacità di elaborare osservazioni rilevanti e di classificarle correttamente.

Cfr. capitolo 7 del promemoria generale.



Indikatorenliste
SOGIAG_it.pdf

b) Misure che favoriscono segnalazioni da parte di persone LGBTQ+

Cfr. capitolo 7.b del promemoria generale.

Locandine: in diversi punti dei CFA, se possibile anche in luoghi in cui è possibile prenderne visione senza essere visti e notati (p. es. toilette), vengono affissi poster con un logo che fa chiaramente riferimento alle persone LGBTQ+ e provvisti di codice QR. Tale codice rimanda a un sito Internet con informazioni sulla procedura d'asilo (p. es. rilevanza di un motivo d'asilo legato al contesto SOGIESC), sui diritti delle persone nei CFA (p. es. diritto alla non discriminazione, procedure in caso di violenza nei CFA ecc.) e sui contatti delle principali ONG e organizzazioni della società civile attive in questo settore.

c) Eventi rilevanti riguardanti segnalazioni e osservazioni

Cfr. capitolo 7.c del promemoria generale.

8. Ufficio di segnalazione centrale e triage

Cfr. capitolo 8 del promemoria generale.

9. Esami del singolo caso

Cfr. capitolo 9 del promemoria generale.

Esami del singolo caso riguardanti l'**appartenenza alla categoria** delle persone LGBTQ+ si basano esclusivamente sull'autoidentificazione da parte dei richiedenti l'asilo.

Esami del singolo caso volti all'individuazione di **misure particolari**:

- le sezioni ASP esaminano in modo approfondito ogni indizio di discriminazione e violenza ai danni delle persone LGBTQ+. L'obiettivo è determinare a quali rischi o difficoltà è esposta una persona, in modo da poter adottare eventuali misure in materia di alloggio e assistenza;
- Medic-Help/il medico partner provvede agli accertamenti medici, in particolare per quanto riguarda le persone trans* (p. es. trattamento ormonale).

10. Flusso delle informazioni relative ai risultati degli esami del singolo caso

Cfr. capitolo 10 del promemoria generale.

11. Garanzie in termini di ammissione

Cfr. capitolo 11 del promemoria generale.

Non esistono garanzie in termini di ammissione specifiche e generalmente applicabili nel contesto SOGIESC.

12. Misure individuali in materia di alloggio e assistenza

Cfr. capitolo 12 del promemoria generale.

12.1. Misure in ambito medico¹ (per persone trans*)

Le persone trans* hanno bisogni sanitari particolari. Per tale motivo, la seguente sezione contiene informazioni di natura medica specifiche riguardanti le persone trans*. In tale contesto, occorre osservare che anche le persone intersessuali e non binarie possono prendere in considerazione interventi medici di adeguamento del sesso.

Si parla di «persona trans*» quando, nel proprio intimo, una persona sa di appartenere a un sesso (identità di genere) che non coincide, o non coincide completamente, con il sesso assegnatole alla nascita. Per ulteriori informazioni sul tema, si consulti il sito [Transgender Network Switzerland](https://www.transgender-network.ch/) (TGNS).

a) Primo colloquio presso Medic-Help

Quando si ha a che fare con persone trans*, è fondamentale un ambiente protetto che dia loro la possibilità di esprimere i loro bisogni. Le persone vengono riconosciute come trans* quando loro stesse si identificano come tali. Ciò può avvenire, per esempio, in occasione della PCS.

Se si è a conoscenza del fatto che una persona è trans* e/o di un intervento medico di adeguamento del sesso, occorre chiarire, se necessario, alcune questioni mediche specifiche, per esempio:

- È stata avviata una terapia ormonale?
- Se sì, con quali ormoni, dosaggi, applicazioni (comprese, cerotti, gel, iniezioni)?
- La quantità di cui si dispone è sufficiente per il periodo di soggiorno nel CFA?

¹ Autori: Céline Moser, esperta in materia di salute, divisione Alloggio, SEM; Dr. med. Flavian Ruff, medico primario presso il Checkpoint Zurigo; Dr. med. Benjamin Hampel, medico capo presso il Checkpoint Zurigo.

b) Accesso all'assistenza sanitaria

Ai fini dell'assistenza sanitaria di base, i medici partner assegnano le persone trans* con bisogni particolari a specialisti con comprovata esperienza con persone trans*. Qualora i tempi di attesa dovessero essere lunghi, Medic-Help e/o le sezioni ASP contattano il Checkpoint regionale (v. cap. 12.1.e).

A causa del numero limitato di questo genere di specialisti in Svizzera, spesso i trattamenti hanno luogo al di fuori del Cantone. Le sezioni ASP si adoperano affinché gli specialisti competenti per la rispettiva regione e i relativi centri specializzati siano noti, cosicché, qualora necessario, si possa procedere il più rapidamente possibile a un'assegnazione. I Checkpoint tengono elenchi regionali regolarmente aggiornati e sono in grado di fornire il supporto necessario.

c) Terapia ormonale per l'adeguamento del sesso

È fondamentale che una terapia ormonale sia interrotta per il minor tempo possibile e, idealmente, che non sia interrotta affatto. Se, a causa di tempi di attesa lunghi, si profila la possibilità di un'interruzione, Medic-Help contatta il Checkpoint regionale. Quest'ultimo dispone di una panoramica delle diverse possibilità di assistenza nella regione (anche al di fuori del Cantone) e, in casi eccezionali come questi, può offrire il supporto necessario per un accesso quanto più rapido all'assistenza.

Di seguito sono illustrati i possibili **scenari** che si profilano in relazione alle terapie ormonali.

- **Proseguimento di una terapia ormonale di adeguamento del sesso prescritta dal medico**

I medici partner provvedono a indirizzare rapidamente la persona trans* verso uno specialista. In casi urgenti, è possibile anche una consulenza telefonica, in modo tale che il medico partner possa avviare da sé le misure necessarie (p. es. proseguimento della prescrizione o esami di laboratorio).

- **Proseguimento di una terapia ormonale di adeguamento del sesso in assenza di prescrizione medica**

Molte persone trans* nei CFA hanno già iniziato una terapia ormonale senza assistenza medica, poiché nel loro Stato d'origine non avevano accesso a tale trattamento.

In assenza di prescrizione medica, è necessario un accertamento approfondito che soddisfi gli stessi standard applicati alla popolazione generale. Per iniziare una terapia ormonale, occorre un medico specialista in medicina trans* (p. es. nel campo dell'assistenza sanitaria di base). Specialisti di questo genere sono però molto rari.

Un'altra possibilità consiste (come nello scenario precedente) nel proseguimento della prescrizione, da parte dei medici partner e d'intesa con medici specialisti in medicina trans* o centri specializzati, della terapia ormonale già avviata. Contemporaneamente, viene presentata la richiesta per una lettera di indicazione, come avviene anche ad opera di alcuni centri specializzati in medicina trans*.

Nel momento in cui la persona trans* viene indirizzata a un centro specializzato, è necessario fare presente, per ottenere quanto più rapidamente un appuntamento, che si tratta di una questione urgente (interruzione della terapia). La persona interessata viene informata delle difficoltà a garantire assistenza a livello nazionale e dei tempi di attesa che ne conseguono.

- **Garanzia di accesso a centri di consulenza per terapie ormonali di adeguamento del sesso**

Alle persone trans* che non hanno ancora seguito una terapia, ma che soffrono e necessitano di una terapia ormonale di adeguamento del sesso, deve essere garantito l'accesso a un centro di consulenza specializzato. Si raccomanda di rivolgersi a centri di grandi dimensioni che adottano un approccio interdisciplinare per l'accertamento medico e l'inizio della terapia e accompagnano in modo congiunto la persona.

La persona trans* può essere indirizzata al centro specializzato direttamente tramite Medic-Help. Se, in seguito a ciò, decide di sottoporsi al trattamento ormonale, è necessario garantirle l'accesso a tale trattamento.

A causa della disponibilità limitata di servizi in centri di grandi dimensioni, le liste d'attesa sono lunghe. Se una persona trans* è indirizzata a un centro specializzato per una consulenza, Medic-Help la informa che possono essere necessari fino sei mesi e che quindi, se del caso, la consulenza avrà luogo solo al momento del trasferimento nel Cantone (stesse condizioni applicabili alla popolazione generale).

d) Interpreti

Medic-Help si assicura che gli interpreti diano prova di un'adeguata sensibilità nei confronti del tema (p. es. nessun interprete transfobico/omofobo).

e) Collaborazione con centri di consulenza e specialisti (regionali)

Le sezioni ASP tengono i contatti e sostengono Medic-Help nel quadro della collaborazione con i Checkpoint e i medici specialisti. In questo contesto, i Checkpoint, centri sanitari specializzati, offrono il loro supporto mettendo a disposizione contatti e prestazioni specifiche in ambito medico e psicologico. Le offerte disponibili variano a

seconda della regione. Una panoramica dei Checkpoint delle rispettive regioni procedurali è disponibile in allegato.

f) Costi per misure mediche di adeguamento del sesso

In linea di principio, i costi dei trattamenti di adeguamento del sesso per le persone trans* sono coperti dall'assicurazione di base della cassa malati, purché siano soddisfatti i requisiti di legge. In taluni casi, tale copertura è possibile soltanto previa garanzia di assunzione dei costi da parte della cassa malati in risposta a una domanda in tal senso presentata dal medico curante.

12.2. Misure in materia di alloggio

Cfr. capitolo 12.2 del promemoria generale.

Le persone LGBTIQ+- non sono un gruppo omogeneo e hanno bisogni particolari diversi.

Possono essere discriminate, insultate e aggredite da altri richiedenti l'asilo. Se sussistono tali rischi o indizi di violenza, le sezioni ASP si confrontano con la persona interessata e decidono le misure da adottare.

In particolare, le persone trans* che stanno attraversando o hanno attraversato un processo di transizione di genere devono essere alloggiate in una camera con bagno privato (WC e doccia). Se ciò non è possibile all'interno del CFA in cui si trovano, è opportuno procedere al trasferimento in un alloggio esterno al CFA. Le decisioni in merito vengono prese d'intesa con le persone interessate.

12.3. Misure in materia di assistenza e sicurezza

Alla luce di quanto esposto, nel quadro dell'assistenza occorre tenere in considerazione, d'intesa con le persone LGBTIQ+ interessate, i punti illustrati di seguito.

- **Registrazione delle persone trans***

Le persone con un'identità di genere e/o un'espressione di genere non corrispondente al sesso loro assegnato alla nascita (persone trans* e persone intersessuali) sono registrate con la loro identità ufficiale, ossia sulla base delle informazioni riportate nei documenti d'identità o, in assenza di questi, della registrazione ufficiale nello Stato di provenienza. Le persone interessate possono tuttavia inserire un'osservazione in tal senso nell'apposita sezione del foglio delle generalità. In tal caso, il FP Sicurezza contatta le sezioni ASP.

Le sezioni ASP conducono un colloquio con la persona interessata per chiarire quali siano i suoi bisogni in relazione a identità di genere/espressione di genere/caratteristiche sessuali. In tale occasione, occorre prestare attenzione a che la persona:

- sia interpellata, per quanto riguarda il sesso e i pronomi impiegati, come lei stessa si definisce e desidera;
 - non riceva domande inappropriate o invadenti;
 - sia informata del fatto che la SEM è tenuta a utilizzare la sua identità ufficiale per tutte le comunicazioni ufficiali. Allo stesso tempo, sul «pass d'uscita» è possibile indicare un nome proprio comune che si desidera venga utilizzato dai collaboratori del CFA. Su richiesta della persona interessata, le sezioni ASP procedono in tal senso, segnalando al contempo l'appellativo da questa prescelto («signore» o «signora»). Previo consenso della persona interessata, l'identità di genere e il nome proprio comune possono inoltre essere memorizzati in SIMIC sotto forma di pseudonimi.
- **Perquisizione:** la perquisizione dei richiedenti l'asilo può essere di norma effettuata soltanto da persone del loro stesso sesso. Nel caso di persone trans*, i collaboratori del FP Sicurezza chiedono alla persona interessata se desidera essere perquisita da un uomo o da una donna. Quanto indicato dalla persona trans* deve essere rispettato indipendentemente dalle sue caratteristiche anatomiche e nel rispetto del principio dell'autodeterminazione.
 - **Abbigliamento:** il FP Assistenza si occupa di garantire l'accesso a un abbigliamento adeguato ai desideri della persona interessata.

13. Garanzie a livello di procedura

Cfr. capitolo 13 del promemoria generale.

Nel caso di allegazioni legate al contesto SOGIESC, per le persone interessate valgono le seguenti garanzie a livello di procedura²:

- alla persona interessata deve essere data la possibilità di esprimersi sulla composizione della commissione di audizione prima che questa abbia luogo³;
- nel caso delle persone trans* e delle persone intersessuali, occorre utilizzare il pronome desiderato e l'appellativo prescelto;

² [Promemoria SOGIESC](#)

³ Art. 6 dell'ordinanza 1 sull'asilo relativa a questioni procedurali (OAsi 1)

- l'audizione deve essere condotta sulla base del modello DSSH⁴ e in conformità con i principi stabiliti nella *policy* in materia di persecuzione di genere (briefing degli interpreti prima dell'audizione, particolare importanza alla confidenzialità dell'audizione e alla libertà di espressione, uso di una terminologia appropriata, assenza di giudizi, pregiudizi e stereotipi);
- la verifica della verosimiglianza e della rilevanza delle allegazioni deve essere effettuata secondo le linee guida fissate nella *policy* in materia di persecuzione di genere.

14. Ulteriori offerte di consulenza e aiuto esterne

Cfr. capitolo 14 del promemoria generale.

15. Materiale informativo

Cfr. capitolo 7.b del presente promemoria.

16. Obbligo di segnalazione

Cfr. capitolo 16 del promemoria generale.

17. Informazioni al momento dell'uscita

Cfr. capitolo 17 del promemoria generale.

18. Allegato

Per i termini più importanti nel contesto LGBTIQ+, si confronti il glossario seguente:



Panoramica dei Checkpoint delle regioni procedurali:

Checkpoint ⁵	Nota
Vaud (Rue Saint-Pierre 2, 1003 Losanna, trans@profa.ch)	Regione CH-R
Zurigo (Limmatstrasse 25, 8005 Zurigo, trans@cpzh.ch), offre anche trattamenti ormonali e consulenze mensili <i>walk-in</i> per persone trans*	Regioni ZH, CH-O e TCHC
Berna (Schwarztorstrasse 11, 3007 Berna, raphael.quillet@checkpoint-be.ch)	Regione BE
Basilea (Clarastrasse 4, 4058 Basilea, minderbinnen@ahbb.ch)	Regione CH-N-O

⁴ Il modello DSSH è un modello di audizione specifico sviluppato per verificare la verosimiglianza di domande d'asilo basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (SOGIESC).

⁵ [Das-Wichtigste-in-Kuerze 2.-Auflage.pdf \(tgns.ch\)](#) (disponibile in tedesco)